

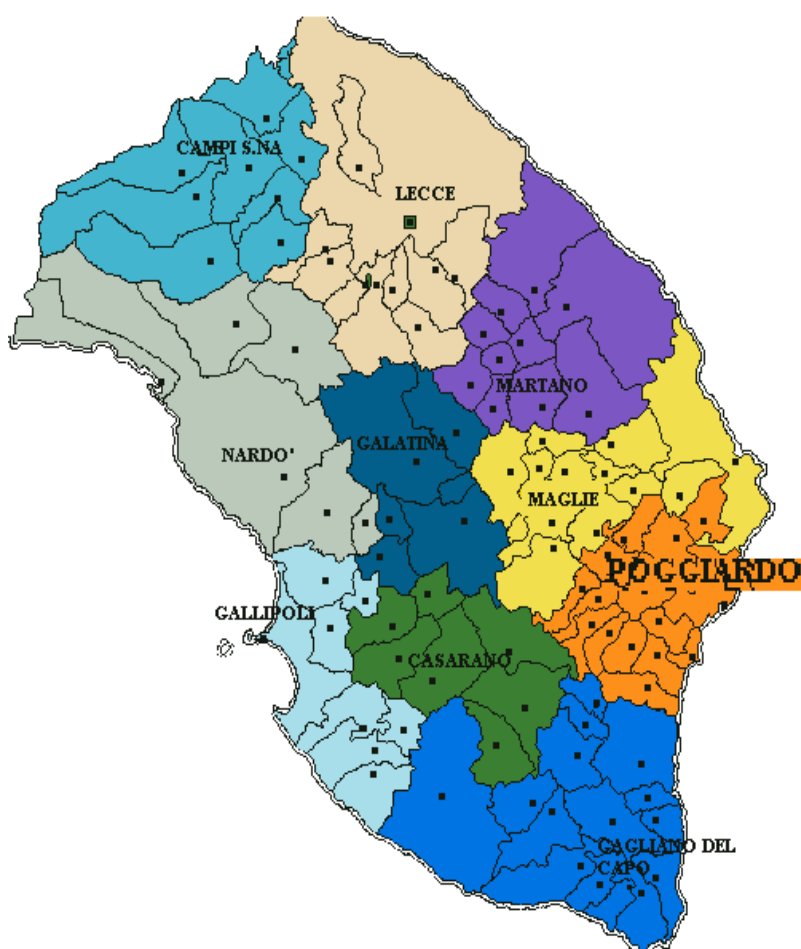


Consorzio per la realizzazione del sistema integrato  
di welfare ambito-zona di Poggiardo

Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,  
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

## Relazione sociale - Anno 2012

### Ambito-Zona Poggiardo



#### COMUNI DI:

**Andrano – Botrugno – Castro - Diso - Giuggianello - Minervino di Lecce -  
Nociglia - Ortelle – Poggiardo - Sanarica - San Cassiano –  
S. Cesarea Terme - Spongano – Surano - Uggiano la Chiesa**

## 1. L' Ambito come comunità: un profilo

### **1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione (inserire i dati aggiornati, ove possibile, al 31.12.2012, evidenziando le eventuali differenze anche in termini di aggiornamento di serie storiche, rispetto al quadro delineato nella precedente relazione sociale)**

Il territorio dell' Ambito di Poggiardo, è composto da n. 15 Comuni e n. 09 frazioni, con una popolazione al **31.12.2012** pari a **45.747** abitanti.

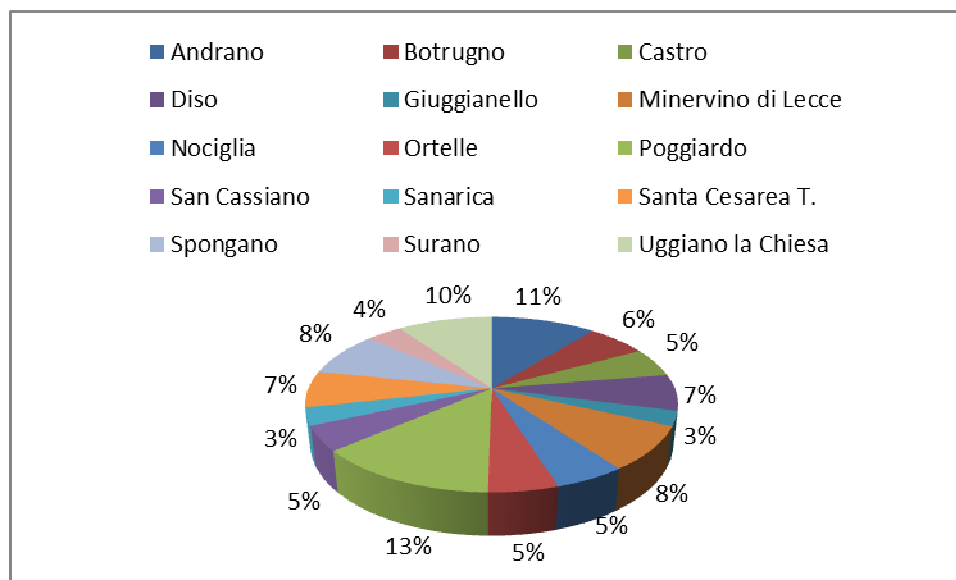
Da un primo approccio di analisi in merito ai dati demografici considerati a distanza di un anno dalla stesura della relazione sociale 2011, che evidenziava una densità di popolazione pari a 46.043, si rileva un leggero decremento di n° 296 unità della popolazione totale residente sul territorio.

*Tab.1 Popolazione residente- Ambito di Poggiardo*

<b>Comuni</b>	<b>Popolazione residente al 31/12/2011</b>	<b>Popolazione residente al 31/12/2012</b>
<b>Andrano</b>	5.007	4.969
<b>Botrugno</b>	2.812	2.831
<b>Castro</b>	2.483	2.450
<b>Diso</b>	3.087	3.054
<b>Giuggianello</b>	1.256	1.244
<b>Minervino di Lecce</b>	3.710	3.720
<b>Nociglia</b>	2.457	2.392
<b>Ortelle</b>	2.394	2.332
<b>Poggiardo</b>	6.187	6.157
<b>San Cassiano</b>	2.106	2.084
<b>Sanarica</b>	1.506	1.490
<b>Santa Cesarea T.</b>	3.074	3.075
<b>Spongano</b>	3.754	3.765
<b>Surano</b>	1.717	1.688
<b>Uggiano la Chiesa</b>	4.493	4.496
<b>TOTALE</b>	<b>46.043</b>	<b>45.747</b>

*Fonte: Anagrafe Comuni*

Grafico 1. Percentuale della Popolazione residente al 31.12.2012 suddivisa per Comuni



Di seguito viene riportata la tabella riguardante la popolazione suddivisa per fascia d'età riferita al 31-12-2012:

COMUNI	0-3 anni	4-14 anni	15-18 anni	19-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
<b>Andrano</b>	113	457	223	3057	528	591
<b>Botrugno</b>	81	250	118	1640	381	361
<b>Castro</b>	42	233	110	1501	290	274
<b>Diso</b>	63	236	99	1794	352	510
<b>Giuggianello</b>	32	118	46	746	143	159
<b>Minervino di Lecce</b>	88	394	145	2197	456	440
<b>Nociglia</b>	43	251	136	1437	265	260
<b>Ortelle</b>	46	223	117	1397	253	296
<b>Poggiardo</b>	175	592	253	3.797	645	695
<b>San Cassiano</b>	33	176	82	1237	252	304
<b>Sanarica</b>	51	145	56	909	170	159
<b>Santa Cesarea T.</b>	85	283	113	1836	366	392
<b>Spongano</b>	112	359	164	2257	388	485
<b>Surano</b>	46	134	119	906	227	256
<b>Uggiano la Chiesa</b>	144	437	158	2.719	515	523
<b>TOTALE</b>	<b>1154</b>	<b>4288</b>	<b>1939</b>	<b>27430</b>	<b>5231</b>	<b>5705</b>

Dall'analisi della popolazione suddivisa per classi d'età, significativa è la presenza di 10.936 unità di ultrasessantacinquenni, che rappresentano il 24% della popolazione. Da rilevare l'enorme divario esistente tra la fascia della popolazione per classi di età 15-64 (popolazione attiva), pari a 29.369 e le altre classi che tutte assieme totalizzano 16.378 unità.

Gli indicatori demografici ci restituiscono l'immagine di un Ambito territoriale che, al 31.12.2012, si caratterizza con una significativa presenza di popolazione anziana alla cui situazione contribuisce l'innalzamento della speranza e qualità della vita e una bassa natalità.

Per rappresentare l'incidenza degli anziani sul totale della popolazione, utilizzeremo degli indicatori tra i quali assume particolare importanza:

***l'indice di vecchiaia***, che rappresenta il numero degli anziani con più di 65 anni ogni 100 giovani; i valori di tale indice, molto alti e superiori a 100, si hanno in società dove la popolazione anziana prevale rispetto a quella giovanile. Questa prevalenza tende a consolidarsi ed accrescersi anche in Puglia. Tale indicatore viene espresso attraverso la seguente formula:

$$\frac{\text{Popolazione ultrasessantacinquenne} \times 100}{\text{Popolazione compresa fra 0 - 14 anni}}$$

Dal calcolo sopra illustrato, risulta che **l'indice di vecchiaia** dell'Ambito di Poggiardo è di **200,96** valori che devono essere oggetto di particolare interesse in quanto emergono specifici bisogni per i quali è fondamentale continuare ad attuare servizi che rispondano alle necessità di questa fascia di età.

Altri indicatori di particolare importanza, che prospettano situazioni di intervento sociale, educativo, formativo, didattico, assistenziale sono l'indice di dipendenza sia giovanile che senile.

Il rapporto tra la popolazione giovanile (0-14 anni) più la popolazione ultrasessantacinquenne e la popolazione attiva (15-64 anni) per 100, ci dà l'idea del carico sociale che le classi centrali di età devono sostenere per prendersi cura dei loro piccoli e dei loro anziani. A livello di Ambito tale indice è pari al 55,77 rispetto al 50,20 del 31/12/2011.

L'indice di dipendenza giovanile è ottenuto dal rapporto tra popolazione giovanile (0-14 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni), per 100. A livello di Ambito l'indice è pari 18,53.

L'indice di dipendenza senile è ottenuto come rapporto tra la popolazione ultrasessantacinquenne e la popolazione attiva (15-64 anni) x 100. A livello di Ambito tale indice è pari 37,24.

Per quanto riguarda i dati relativi ai pazienti disabili in assistenza alla data Maggio 2012, presso il P.R.D. di Poggiardo, la situazione è la seguente:

n° 27 pazienti frequentanti strutture di riabilitazione esterne

n° 13 pazienti frequentanti l'ambulatorio di riabilitazione estensiva per casi complessi

n° 194 pazienti in trattamento presso l'ambulatorio del P.R.D. di Poggiardo

n° 159 minori disabili in assistenza per l'integrazione scolastica

Tab. 3 Ambito di Poggiardo: Composizione Nuclei familiari al 31/12/2012

COMUNI	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più
ANDRANO	487	442	354	393	132	40
BOTRUGNO	251	318	210	232	54	19
CASTRO	283	261	179	228	32	6
DISO	475	340	227	219	46	15
GIUGGIANELLO	181	94	57	40	17	4
MINERVINO DI LECCE	519	388	265	264	74	12
NOCIGLIA	270	228	160	205	62	8
ORTELLE	278	218	184	204	49	2
POGGIARDO	748	620	486	486	113	21
SAN CASSIANO	251	264	165	147	37	5
SANARICA	187	122	43	99	17	146
SANTA CESAREA T.	530	280	239	241	49	7
SPONGANO	402	370	271	319	82	20
SURANO	182	193	120	132	38	8
UGGIANO LA CHIESA	557	465	348	348	77	23

Fonte: Anagrafe Comuni

Tab. n. 4 Ambito di Poggiardo: nuclei familiari per numero di componenti - Anno 2012

AMBITO DI POGGIARDO	Totale Nuclei Familiari	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più
<b>TOTALE</b>	18.284	5601	4603	3308	3557	879	336

Nell'anno 2011 si registravano n° 19.512 nuclei familiari la cui percentuale più significativa nella loro composizione era quella relativa ai nuclei familiari monopersonali, un dato che si riconferma anche nel 2012.

Il nostro è un territorio povero e carente di infrastrutture economiche in grado di accelerare i processi di benessere economico.

Alla tradizionale vocazione agricola, si affianca un iniziale sviluppo di attività commerciali a carattere individuale, ed un primo approccio verso la creazione di associazioni di professionisti.

Dal punto di vista lavorativo emergono nuove professioni, spesso caratterizzate da una notevole flessibilità e precarietà ed al contempo aumentano i lavori autonomi che lasciano margini maggiori di libertà, ma anche

più ampie responsabilità. Contemporaneamente vi è un gran numero di aziende sommerse e difficoltà di inserimento di lavoratori a bassa qualifica o appartenenti alle cosiddette “fasce deboli”.

Facendo riferimento ai dati Istat, sulla condizione occupazionale al 31.12.2012, si registrano, presso il CPI di Poggiardo, n° 6842 disoccupati; n° 2317 inoccupati e n° 2763 sottooccupati.

Nel corso dell’ultimo ventennio la situazione sociale è profondamente cambiata. Le trasformazioni dei modi di formazione delle famiglie (aumento dei divorzi, delle convivenze, dei matrimoni civili), l’aumento del tasso di occupazione della popolazione femminile con la conseguente maggiore richiesta di servizi di supporto alla famiglia, l’invecchiamento della popolazione che produce l’esigenza di assistenza socio-sanitaria, l’aumento della presenza straniera, la diffusione della criminalità connessa ai problemi di tossico e alcol dipendenza, sono tutti fenomeni che si traducono inevitabilmente in mutevoli percezioni dei bisogni e delle domande rivolte al sistema pubblico. Pertanto risulta fondamentale realizzare un monitoraggio continuo di tali fenomeni sociali e dei bisogni ad essi connessi, per definire strategie e politiche di intervento pubblico più mirate.

Quindi emerge a chiare lettere che anche questa struttura portante, negli ultimi anni, rischia di vacillare con l’irruzione e l’intensificazione degli stimoli che dall’esterno accelerano, soprattutto nelle nuove generazioni, le dinamiche delle aspettative e dei bisogni crescenti. Il rischio della disgregazione strutturale e valoriale della famiglia è avvertibile nei fenomeni giovanili dei comportamenti a rischio.

Tuttavia possono riscontrarsi elementi di novità quali:

una maggiore sensibilità verso il recupero della cultura e delle tradizioni locali; la valorizzazione ai fini turistici del patrimonio storico-artistico e ambientale, un’accresciuta vitalità di una nuova soggettività sociale capace di progettare e gestire nuovi interventi nell’ambito dell’imprenditoria. Tenendo però presente che le imprese non vanno a investire in posti dove la pubblica amministrazione e il contesto locale ed economico non le accolgono bene, dove ci sono percorsi non ordinari per ottenere finanziamenti o avviare un’attività. Se un tessuto non è al riparo da questa incertezza, ad essere penalizzata di più è proprio la volontà individuale di creare occupazione e avviare un’attività.

L’analisi sull’andamento del fenomeno immigrazione rileva una presenza della popolazione straniera ufficiale nel territorio dell’Ambito pari a 960 persone rispetto alle 837 unità del 2011 e le cui principali nazionalità di provenienza sono: Marocco, Romania e Polonia.

Il Comune con la presenza di immigrati più alta è Andrano con n° 170 cittadini immigrati di cui n° 57 provenienti dal Marocco; a seguire Poggiardo con n° 156 unità di cui n° 64 provenienti dal Marocco.

Tab. n.5: suddivisione della popolazione immigrata al 31/12/2012- Ambito di Poggiardo

Comuni	Donne	Uomini	Tot. Immigrati	Nazionalità
				N° 38 Romania
				N° 4 Ciad
				N° 7 Costa d’Avorio

				N° 6 Mali
				N° 57 Marocco
				N° 31 Niger
<b>ANDRANO</b>	60	110	170	N° 6 Tanzania
				N° 15 Ghana
				N°1 Colombia
				N°1 Cuba
				N° 2 Ecuador
				N°1 Albania
				N°1 Svizzera
				N° 10 Albania;
				N° 5 Polonia;
<b>BOTRUGNO</b>	16	6	22	N°1 Croazia;
				N° 1 Francia;
				N° 5 Romania
				N° 19 Romania;
				N° 2 Bulgaria;
				N° 1 Croazia;
				N°1 Brasile;
<b>CASTRO</b>	16	11	27	N°1 Finlandia;
				N° 1 Grecia;
				N° 1 Germania;
				N° 1 India
				N° 1 Germania;
				N° 13 Polonia;
				N° 1 Portogallo;
				N° 3 Regno Unito;
				N° 16 Romania;
<b>DISO</b>	32	12	44	N° 3 Albania;
				N° 1 Svizzera;
				N° 1 Mali;
				N° 4 Marocco;
				N° 1 Australia

				N° 3 Albania;
				N° 1 America;
<b>GIUGGIANELLO</b>	11	5	16	N° 1 Ghana;
				N° 1 Olanda;
				N° 10 Romania
				N° 1 Bulgaria
				N° 1 Francia
				N° 1 Germania
<b>MINERVINO DI LECCE</b>	38	17	55	N° 2 Polonia
				N° 26 Romania
				N° 3 Pakistan
				N° 17 Marocco
				N° 5 Romania;
				N° 4 Marocco;
				N° 1 Moldova;
<b>NOCIGLIA</b>	11	6	17	N° 1 Albania
				N° 1 Polonia
				N° 2 Brasile
				N° 1 Egitto
				N° 1 Slovenia
				N° 1 Germania
				N° 1 Lettonia
				N° 1 Portogallo
				N° 9 Romania
<b>ORTELLE</b>	20	7	27	N° 4 Albania
				N° 1 Bielorussia
				N° 1 Russia
				N° 8 Marocco
				N° 1 Pakistan
				N° 64 Marocco;
				N° 44 Romania;
				N° 22 Albania;
				N° 7 Sri Lanka;

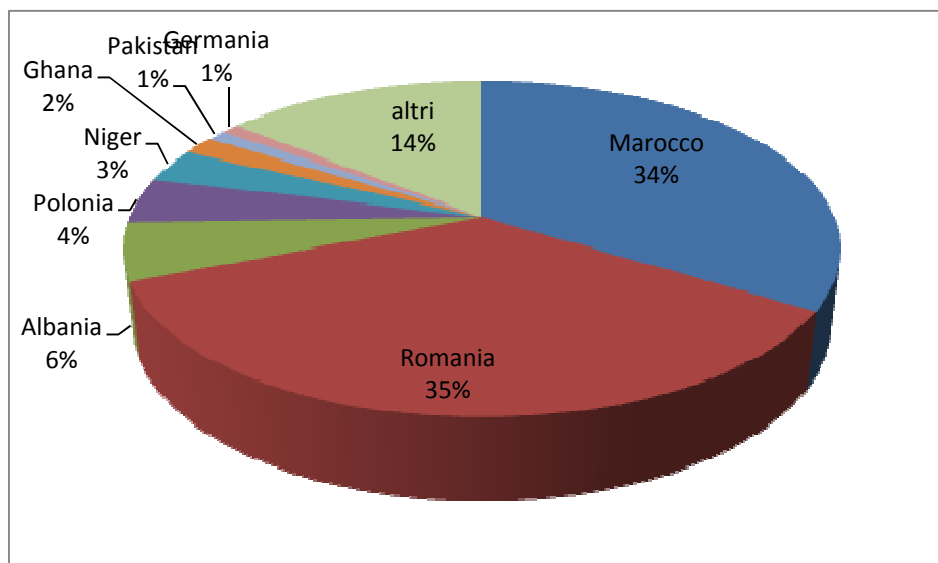


				N° 3 Cina;
				N° 3 Moldavia;
				N° 2 Serbia
				N°1 Bulgaria;
<b>POGGIARDO</b>	87	69	156	N° 1 Ghana;
				N° 1 Norvegia;
				N° 1 Brasile;
				N° 1 Liberia;
				N° 1 Santo Domingo;
				N°1 Inghilterra;
				N° 1 Polonia;
				N° 2 Ecuador;
				N° 1 Portogallo.
				N° 5 Polonia;
				N° 2 Romania;
<b>SAN CASSIANO</b>	17	7	24	N° 1 Bielorussia;
				N° 1 Egitto;
				N° 1 Albania;
				N° 14 Marocco
				N° 18 Romania
				N° 1 Bulgaria
<b>SANARICA</b>	15	13	28	N° 4 Polonia
				N° 4 Marocco
				N° 1 India
				N° 1 Austria
				N° 2 Polonia
				N° 1 Slovacchia
				N° 2 Germania
				N° 42 Romania
				N° 7 Albania
<b>S.CESAREA TERME</b>	51	41	92	N° 1 Croazia
				N° 3 Ucraina
				N° 13 Marocco

				N° 5 Sudan
				N°2 Filippine
				N° 6 India
				N°6 Pakistan
				N° 1 Australia
				N° 1 Repubblica Ceca;
				N° 42 Romania
				N° 3 Polonia
<b>SPONGANO</b>	65	82	147	N° 99 Marocco
				N°1 Russia
				N°1 Kosovo
				N° 30 Marocco;
				N° 3 Ungheria;
				N° 1 Portoghese;
				N° 9 Romania;
<b>SURANO</b>	30	20	50	N° 1 Lituania;
				N° 1 Bulgaria;
				N° 2 Francia;
				N° 1 Senegal;
				N° 2 Polonia
				N° 3 Germania;
				N° 5 Paesi Bassi;
				N°4 Regno Unito;
				N° 1 Ungheria
				N° 4 Polonia
				N° 50 Romania
				N° 2 Spagna
<b>UGGIANO LA CHIESA</b>	59	26	85	N° 1 Albania
				N° 1 Moldavia
				N°1 Bielorussia
				N° 1 Svizzera
				N° 8 Marocco
				N° 2 Brasile

				N° 1 Afghanistan
				N° 1 Filippine
<b>TOTALE</b>	<b>528</b>	<b>432</b>	<b>960</b>	

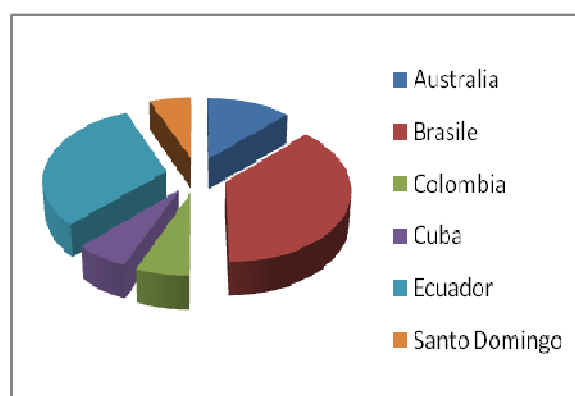
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 35,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** con il 33,8% .



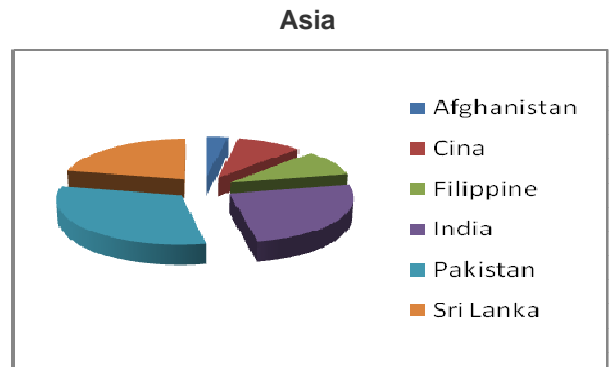
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza e per numero di residenti.

<b>AMERICA</b>	<b>TOT.</b>
Australia	2
Brasile	6
Colombia	1
Cuba	1
Ecuador	5
Santo Domingo	1
<b>Totale</b>	<b>16</b>

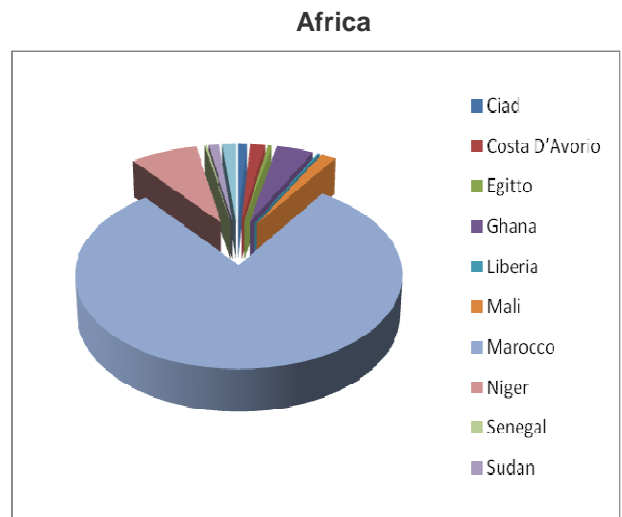
**America**



<b>ASIA</b>	<b>TOT.</b>
Afghanistan	1
Cina	3
Filippine	3
India	8
Pakistan	10
Sri Lanka	7
<b>Totale</b>	<b>32</b>



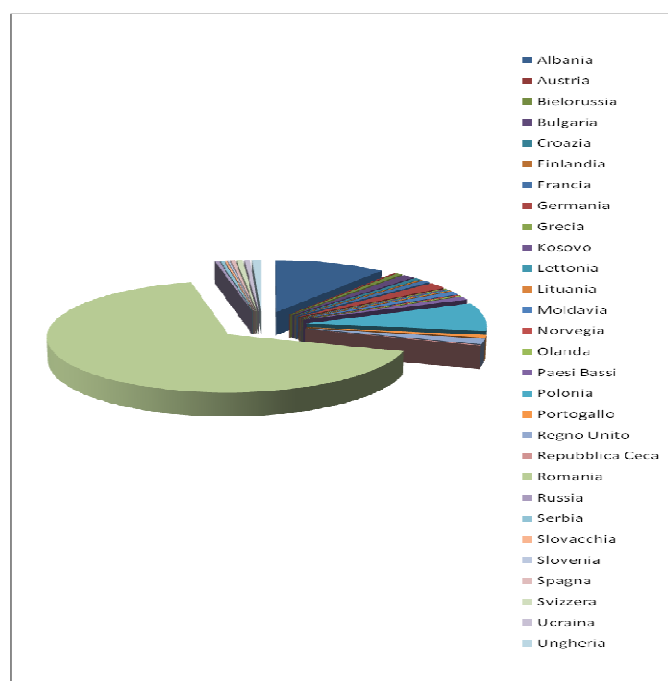
<b>AFRICA</b>	<b>TOT.</b>
Ciad	4
Costa D'Avorio	7
Egitto	2
Ghana	17
Liberia	1
Mali	7
Marocco	324
Niger	31
Senegal	1
Sudan	5
Tanzania	6
<b>Totale</b>	<b>405</b>



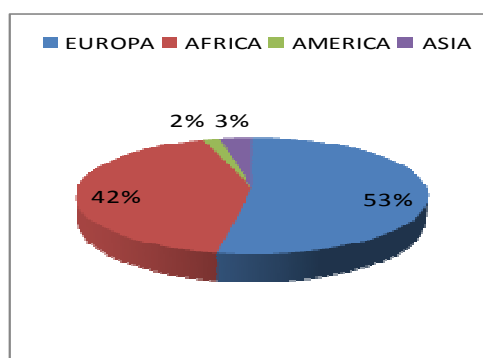
<b>EUROPA</b>	<b>TOT.</b>
Albania	53
Austria	1
Bielorussia	3
Bulgaria	6
Croazia	3
Finlandia	1
Francia	4
Germania	9
Grecia	1
Kosovo	1
Lettonia	1
Lituania	1
Moldavia	5
Norvegia	1
Olanda	1
Paesi Bassi	5
Polonia	42
Portogallo	4
Regno Unito	8
Repubblica Ceca	1
Romania	338
Russia	2
Serbia	2

Slovacchia	1
Slovenia	1
Spagna	2
Svizzera	3
Ucraina	3
Ungheria	4
<b>Totale</b>	<b>507</b>

### Europa



La punta più significativa si ha con il continente europeo che rappresenta il 53% della popolazione immigrata; segue il continente africano con il 42%.



## **1.2 I principali indicatori della domanda dei servizi e prestazioni sociali (indicatori su accessi a Segretariati Sociali e PUA, indicatori su liste di attesa, indicatori su domande per le principali prestazioni)**

*(Inserire un'elaborazione ragionata e commentata dei dati rilevati con la scheda di rilevazione per relazione sociale d'Ambito che evidenzia l'evoluzione degli stessi rispetto all'anno precedente o, ove disponibile, in termini di serie storica)*

Rispetto all'annualità 2011, la situazione dei servizi e delle prestazioni sociali, non è complessivamente cambiata, essendo stata assicurata la continuità dei servizi essenziali.

In questo paragrafo si analizzano i principali indicatori dei servizi e prestazioni sociali, basandosi sui dati raccolti attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio.

Significativa è la quota di utenza riferita alla rete dei servizi di accesso (**WELFARE D'ACCESSO**) che fungono da primo contatto con la comunità dei cittadini e con i loro bisogni. Nel corso del 2012 si contano n° 4.500 utenti che si sono rivolti al Servizio di Segretariato Sociale, corrispondenti al 10 % dell'intera popolazione dell'Ambito; emerge, comunque, la difficoltà nella raccolta dei dati richiesti in quanto non esiste una cartella sociale informatizzata che dia la possibilità di quantificare, in modo più attendibile, i contatti. L'Ambito di Poggiardo ha già provveduto, tuttavia, a partire dal 1° gennaio 2013, a rendere operativo il sistema informativo sociale provinciale, attraverso cui si procederà ad inserire tutte le pratiche, o domande, di natura socio-assistenziale e socio-educativa nella piattaforma.

Il Servizio Sociale Professionale ha lavorato, invece, su n. 1.771 casi, curandone la presa in carico.

Per quanto riguarda le diverse aree di welfare appare opportuno rilevare che le maggiori domande sono concentrate, essenzialmente, nella richiesta di **SERVIZI A CARATTERE DOMICILIARE** (ADE, SAD, ADI), laddove si registrano circa 144 richieste pervenute, di cui 128 sono state soddisfatte.

All'interno di questa area di welfare il servizio più richiesto è il SAD che rappresenta il 63% delle domande di interventi domiciliari; va precisato che, nonostante l'interruzione di n° 10 casi (trasferimento presso familiari per necessità di assistenza continuativa e/o ricovero in strutture) e n. 3 decessi, nella precedente annualità sono stati garantiti solo n° 2 accessi in SAD a causa delle limitate risorse disponibili.

Le domande per l'ADI, invece, sono notevolmente inferiori rispetto al servizio SAD, e tutte le richieste sono state accolte. Si sono registrate n° 3 rinunce in quanto gli utenti non rientravano nella fascia ISEE che esclude la compartecipazione al costo del servizio, in base al Regolamento Unico per l'Accesso alle Prestazioni, e n° 2 decessi verificatisi subito dopo la valutazione in UVM.

Gli utenti ultra sessantacinquenni che hanno usufruito del servizio di assistenza domiciliare (Sad-Adi) hanno rappresentato lo 0,58% della popolazione anziana dell'Ambito di Poggiardo.

Per quanto riguarda il servizio ADE, si registrano, invece, circa il 33% di inserimenti: anche in questo caso un servizio in cui tutte le segnalazioni si traducono in prestazioni, senza alcuna lista di attesa. Sono 48 i nuclei familiari e 68 i minori che usufruiscono di questa prestazione offerta dai servizi sociali dell' Ambito territoriale.

Rispetto all'area dei **SERVIZI COMUNITARI**, la novità è rappresentata dalla gestione compartecipata di **n.1 Centro socio/educativo e riabilitativo** sito a Poggiardo, che ha consentito, d'integrazione con l'Asl, la fruizione a favore di n° 11 utenti disabili.

Nell'area relativa alle **STRUTTURE RESIDENZIALI** vengono registrati n° 22 interventi. In particolare:  
N° 11 inserimenti in strutture residenziali di minori allontanati dai nuclei familiari per ragioni di tutela della loro integrità psicofisica, decretati dal tribunale per i minori (interventi indifferibili);  
N° 7 inserimenti di persone anziane all'interno di Case di riposo;  
N° 3 inserimenti in strutture "Dopo di Noi";  
N° 7 inserimento in "Casa per la vita";  
Anche per quest'area, l'Ambito non ha potuto garantire le nuove richieste di integrazione della retta per strutture residenziali, a causa delle limitate risorse disponibili.

Concludiamo l'analisi dei dati, con alcune considerazioni sulle richieste di accesso agli **INTERVENTI MONETARI**:

nel corso del 2012 sono state registrate n° 439 domande di prestazione sociale agevolata di cui n° 360 contributi concessi come forma di sostegno al reddito alle famiglie; n° 28 voucher; n° 32 contributi come rimborso trasporto disabili presso strutture riabilitative; n° 19 domande non accolte per mancanza del requisito di reddito minimo stabilito nel regolamento d'Ambito; n° 8 domande in lista d'attesa.

Inoltre si registrano n. 24 domande di accesso alle Borse lavoro per tirocini formativi e inserimenti socio lavorativi .

## **2. LA MAPPA LOCALE DELL' OFFERTA DI SERVIZI SOCIO SANITARIA**

### **2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano sociale di zona (risultati conseguiti al 31. 12. 2012 ).**

*(Descrivere i servizi e le prestazioni erogate nell' ambito del Piano sociale di zona, in continuità con quanto esposto nella relazione sociale dell'anno precedente e utilizzando gli indicatori di attività rilevati con la "Scheda di rilevazione per relazione sociale d'Ambito")*

I servizi e le prestazioni erogate nell'anno 2012 sono il frutto dell'analisi e della verifica del sistema dei bisogni rilevati a livello territoriale, programmati per offrire risposte sempre più concrete ed efficienti ai

bisogni della popolazione residente, garantendo continuità ai servizi essenziali già erogati nella precedente annualità.

Di seguito vengono riportati, i servizi garantiti dal Consorzio-Ambito Zona di Poggiardo, suddivisi per Aree di Intervento:

**WELFARE D'ACCESSO** che comprende il ruolo fondamentale riconosciuto al **Servizio Sociale Professionale** e al **Servizio di Segretariato Sociale** con la presenza di n° 12 Assistenti Sociali nei 15 Comuni dell' Ambito.

All' interno di questo ambito del welfare non risulta ancora attiva **la Porta Unica di Accesso**, nonostante l'elaborazione di un protocollo operativo tra il Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo e il Distretto Socio/Sanitario. Tale servizio, che sarà avviato a breve, sarà collocato presso i locali del Distretto Socio-Sanitario con lo scopo di fornire al cittadino, simultaneamente, tutta la gamma di opportunità offerte dalla rete locale dei servizi sociali e sanitari.

**SERVIZI DOMICILIARI** di tipo educativo, sociale ed integrato per minori, anziani e disabili (**ADE, SAD, ADI**).

Rispetto all' Area Anziani/Disabili è stata data continuità al Servizio di Assistenza Domiciliare (**SAD**) e al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (**ADI**) .

Con il **Servizio di Assistenza Domiciliare** il Consorzio ha contrastato l'emarginazione e l'isolamento delle persone anziane e disabili favorendone la permanenza nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto sociale.

La soddisfazione dei bisogni del cittadino-utente, valutati nella loro globalità prima e durante la concretizzazione delle prestazioni, ha rappresentato l'obiettivo fondamentale del servizio. Tale obiettivo è stato raggiunto mediante interventi personalizzati che hanno tenuto conto del grado di autosufficienza della persona, del suo stato psico-fisico, del contesto socio-abitativo e familiare e della presenza o meno di un care-giver.

Nell'anno 2012 hanno usufruito del servizio SAD n. 73 utenti di cui 58 utenti con età superiore a 65 anni e n° 15 utenti disabili; gli utenti soli, senza altri conviventi sono stati 25.

Con il **Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata**, il Consorzio e il Distretto Sanitario di Poggiardo hanno offerto una forma di assistenza alternativa al ricovero o all'istituzionalizzazione di cui hanno usufruito n. 7 utenti nel 2012.

Alla luce dell'esperienza pregressa, si può affermare che il servizio continua a costituire una risorsa significativa nella rete dei servizi territoriali.

Rispetto al **Servizio di Educativa Domiciliare** questo Ambito ha garantito continuità sostenendo la genitorialità responsabile e il ruolo educativo della famiglia con interventi individualizzati, garantendo la permanenza del minore nel proprio contesto familiare. L'intervento educativo, realizzato da figure



professionali che hanno lavorato in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Professionale, il sistema scolastico, le organizzazioni culturali e per il tempo libero ha permesso la fruizione delle risorse sociali ed educative presenti sul territorio.

Ogni strategia educativa è stata attivata con lo scopo di favorire un processo di cambiamento in un'ottica di emancipazione dal bisogno e di autonomia del nucleo familiare.

Nell'anno 2012 hanno usufruito del servizio ADE n. 48 nuclei familiari con un numero complessivo di 68 minori di cui n° 12 nuovi accessi.

**SERVIZI COMUNITARI:** l'Ambito di Poggiardo, d'integrazione con l'ASL, ha garantito la gestione partecipata di **n.1 Centro socio/educativo e riabilitativo** che ha consentito la fruizione, nell'anno 2012, a n° 11 cittadini disabili, per i quali non vi erano altre opportunità di integrazione sul territorio, considerata la totale assenza di infrastrutture per questa tipologia di utenza.

Nella gestione del servizio, l'ASL ha messo a disposizione un immobile di sua proprietà, sito a Poggiardo, ed ha fornito due educatori professionali, mentre il Consorzio ha fornito n. 4 unità O.S.S..

Il Consorzio ha continuato a garantire il diritto allo studio a n° 17 alunni diversamente abili, attraverso il **servizio di assistenza scolastica specialistica** con personale qualificato, che ha affiancato i minori nella quotidianità, fornendo risposte immediate alla situazione di bisogno sia igienico che relazionale e sociale.

**STRUTTURE RESIDENZIALI:** Il Consorzio ha garantito le integrazioni rette per le seguenti tipologie di strutture:

**"Dopo di noi"** per favorire la pronta accoglienza residenziale per n° 3 persone inabili in condizioni di forte fragilità sociale, che non possono fare riferimento al sostegno familiare;

**"Case per la vita"** per favorire la pronta accoglienza residenziale per n° 7 utenti ricoverati presso Case per la vita e Case Famiglia;

**Strutture residenziali per n° 7 anziani** che si trovano in condizioni di forte fragilità sociale ed economica;

**Strutture residenziali per n° 11 minori**, allontanati dai rispettivi nuclei familiari, in seguito ad ordinanze disposte dal Tribunale per i Minorenni.

**INTERVENTI MONETARI:** Il Consorzio, per contrastare la povertà ha previsto un **sostegno economico** sia tramite l'erogazione diretta di n° 360 contributi economici, sia attraverso l'attivazione di n° 28 buoni

lavoro “voucher” al fine di superare l’ottica meramente assistenzialistica valorizzando, invece, le potenzialità delle persone escluse dai processi produttivi. Sono stati inoltre attivati n° 24 percorsi di inserimento socio-lavorativo per particolari fasce di soggetti in situazione di bisogno e marginalità, associando specifiche azioni di monitoraggio e supporto.

Inoltre, sempre nell’ambito degli interventi monetari, il Consorzio ha erogato n° 32 contributi economici, per garantire la mobilità sociale verso le strutture e i servizi socio-riabilitativi del territorio a famiglie che assicurano autonomamente il servizio di trasporto.

E’ stato garantito il **Servizio “Pasti Caldi a Domicilio”** a n° 9 persone sole, prive di una rete familiare, e con forte disagio economico.

### **RESPONSABILITÀ FAMILIARI:**

gli interventi attuati, relativi a quest’area, riguardano principalmente il sostegno economico a figure genitoriali con minori in affidamento; il Consorzio ha erogato, sulla base di uno specifico regolamento interno, **contributi a n° 6 famiglie affidatarie** per sostenerle economicamente in relazione ai bisogni dei minori.

### **AZIONE DI SISTEMA E GOVERNANCE:**

L’UVM ha continuato a costituire l’anello operativo strategico in sede locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali; n° 46 casi presi in carico nell’ anno 2012 di cui n° 27 per servizi domiciliari; n°6 per servizi comunitari a ciclo diurno; n° 13 per servizi residenziali.

Nell’ anno 2012 è stato istituito il **Servizio Integrato Territoriale Affidamento e Adozioni** all’interno del quale confluiscono professionalità diverse e afferenti ai due sistemi della Pubblica Amministrazione coinvolta (sanitario e sociale) che continuerà ad offrire, nell’ anno in corso, percorsi di sensibilizzazione, informazione, formazione ed accompagnamento alle coppie interessate all’affidamento e all’adozione nazionale ed internazionale.

Le funzioni di programmazione e progettazione, comprensiva delle attività di monitoraggio e valutazione, quelle di gestione tecnica e amministrativa e quelle contabili e finanziarie, sono state regolarmente svolte dall’ **Ufficio di Piano** che, strutturatosi sin dal 2006, rappresenta la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona.

Le azioni di promozione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione, nonché le relazioni istituzionali sono state coordinate e gestite dall’ **Ufficio Comunicazione** ponendosi quale azione trasversale al sistema istituzionale.

Infine, la presenza nell' Ufficio di Piano del **Servizio Informagiovani** ha continuato ad offrire attività di front-office, dando informazioni e orientamento ad personam su percorsi professionali, formativi e relazionali attraverso piani di azione individuali e di gruppo. Il target di età dell'Informa Giovani è piuttosto variegato ma, rispetto all'anno 2011 si è assistito ad un aumento di giovani con meno di 20 anni che si sono rivolti al servizio per avere un orientamento sulla scelta universitaria oppure per iscriversi online all'Università o ancora per trovare lavori part-time. Rilevante è anche la fascia degli "over 35" che richiedono al servizio opportunità di lavoro, corsi di aggiornamento professionale o di recupero anni scolastici. La stragrande maggioranza degli utenti è in possesso di un diploma di scuola media superiore ma, da notare, rispetto al biennio 2010 - 2011, l'aumento di laureati e di utenti in possesso di un titolo post-laurea (Master, Corsi di Specializzazione).

Oltre ai servizi previsti dalle aree oggetto della presente relazione sociale, l'Ambito ha sostenuto ulteriori progettualità ed iniziative, di seguito specificate:

**-Trasporto scolastico per n° 6 alunni disabili** verso Istituti Scolastici Superiori, garantendone il diritto allo studio;

**-Trasporto sociale disabili c/o strutture socio-riabilitative** attraverso convenzione stipulata col Centro di riabilitazione "Padri Trinitari" per i soggetti in trattamento presso la summenzionata struttura; inoltre, per il trasporto gestito direttamente dall' ASL, il Consorzio ha partecipato, anche per l' annualità 2012, con il 60% del costo sostenuto.

Nel corso di questi anni di operatività del Servizio Sociale Professionale, è emersa la necessità di garantire un servizio di trasporto soprattutto per soggetti diversamente abili e per anziani privi di rete parentale. Il servizio di trasporto e accompagnamento, con e senza ambulanza, è stato oggetto della convenzione tra Consorzio e Associazione "L'Angelo Custode" che, con la presenza di propri volontari qualificati, hanno garantito detto servizio a n° 11 utenti (dal 09/11/2012 al 28/02/2013- periodo della convenzione) segnalati dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito;

**-Progetto di prevenzione primaria, recupero ed inserimento lavorativo**, che ha previsto due differenti percorsi per due diversi target d'utenza:

-adulti usciti dal circuito della tossicodipendenza, con la finalità di promuovere progetti di formazione e di orientamento al lavoro, (il progetto si è concluso nell' anno 2012);

- minori di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, per attività di informazione, ascolto e orientamento per la prevenzione del disagio adolescenziale giovanile, attraverso l'educazione non formale. ( il progetto di prevenzione primaria "Peers in Education" si è concluso a giugno 2013 ed ha coinvolto gli istituti scolastici dell'Ambito)

**-Progetto “IMAGINE”**, cofinanziato dal Fondo Europeo per l’integrazione di minori di paesi terzi, e più in generale per gli alunni stranieri frequentanti le scuole dell’Ambito di Poggiardo, che ha previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

sperimentare un percorso di peer education che coinvolgesse attivamente gli alunni stranieri e gli alunni italiani sui temi del dialogo interculturale e la valorizzazione delle differenze; consolidare l’approccio interculturale nell’offerta formativa delle scuole favorendone l’applicazione; sperimentare un percorso di accoglienza e di orientamento per i genitori di alunni stranieri; consolidare gli interventi dell’Ambito per l’integrazione di minori stranieri mediante la creazione di un Tavolo permanente.

**-Attività di integrazione sociale a favore di anziani e minori** per amplificare i processi di *ben-essere* e garantire una buona qualità della vita, organizzati con delega ai singoli Comuni dell’Ambito con una quota di compartecipazione ai costi a carico del Consorzio.

## **2.2 La dotazione infrastrutturale dell’Ambito di Poggiardo**

*(aggiornare, ove necessario, la complessiva articolazione territoriale delle istituzioni, dei servizi educativi, socio sanitari, descritta nella relazione sociale 2011 e commentare la dotazione infrastrutturale sociale del territorio pubblica e privata in via di realizzazione mediante i programmi di investimento finanziati mediante l’asse 3 del POFESr 2007/2013)*

La necessità da parte del nostro Ambito di dotarsi di infrastrutture sociali a titolarità pubblica, in grado di poter rispondere alle mutate esigenze del territorio, ci è fornita dal Piano di Infrastrutturazione Sociale Asse III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattiva territoriale” del P.O.F.E.S.R. 2007/2013. In data 25.06.2012 sono stati richiesti finanziamenti per la ristrutturazione di immobili per la realizzazione dei seguenti progetti di intervento che compongono il Piano di investimenti:

-Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo (art.60); Centro socio Polivalente per diversamente abili (art. 105). Comune titolare: Poggiardo;

-Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (art. 60). Comune titolare: Minervino di Lecce;

-Ludoteca (art.89). Comune titolare: Nociglia;

-Centro Socio educativo (art.52). Comune titolare: Minervino di Lecce;

-Residenza socio- assistenziale per anziani (RSA art.67). Titolarità: ex IPAB De Viti De Marco di Ortelle.

Il costo totale dell' investimento infrastrutturale è pari ad € 4.827.057,22, di cui € 4.637.313,35 come contributo finanziario richiesto alla Regione.

### **2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione**

*(indicare se e con quale modalità siano stati definiti, nell'anno di riferimento atti di intesa formali o prassi operative informali (esperienze operative) con altre politiche territoriali, con particolare riferimento all'area dell'integrazione socio-sanitaria)*

In una fase di profonda crisi economica e disorientamento generazionale, l'Ambito di Poggiardo per potenziare i percorsi di integrazione e accompagnamento al lavoro, continua a promuovere il coordinamento ed il raccordo tra tutti i servizi ed i soggetti del territorio (Ambito, Servizi Sociali giudiziari UEPE, USSM, SERT, Centro per l'Impiego, mondo delle imprese private e Terzo settore) rappresentando una efficace metodologia di inclusione lavorativa e sociale.

Il Consorzio interagisce, inoltre, con le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, utilizzando lo strumento del servizio Informagiovani, la cui collaborazione con i diversi CPI del Territorio, le Agenzie di Lavoro Interinale di Lecce (Manpower, Obiettivo Lavoro, Articolo 1, Adecco), e gli Enti che trattano di Formazione, si è rafforzata nel corso del 2012.

L'integrazione socio/sanitaria, quale metodologia operativa di intervento sia per l' Ambito-Zona di Poggiardo che per l' A.S.L., che costituisce il reale obiettivo per una presa in carico unitaria dei bisogni, avviene attraverso la definizione di linee-guida, protocolli operativi, piani personalizzati di assistenza, documenti di programmazione (PAT e PDZ) raccordati rispetto alla progettazione di percorsi e di interventi integrati socio/sanitari.

L'Ambito di Poggiardo persegue, un percorso di crescente integrazione dei servizi assistenziali alla popolazione che ha visto, nel corso degli anni, la stipula di vari protocolli di intesa e Accordi di Programma. In particolare, nell'anno 2012, il Distretto Socio Sanitario di Poggiardo e il Consorzio per i Servizi Sociali hanno firmato un protocollo d'intesa, all'interno del quale è stato stabilito che *“nelle more che il Consorzio individui ed allestisca una propria sede per accogliere un Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo, art.60 del R.R. 4/2007, il Distretto Socio Sanitario di Poggiardo, al fine di favorire la continuità assistenziale rende disponibile al Consorzio una propria struttura per accogliere un max di 10 utenti. Il Centro sarà gestito in forma integrata e sarà dotato delle seguenti figure professionali:*

*N° 2 educatori (personale Asl);*

*N° 2 OSS (personale Ambito di Poggiardo).*

Inoltre, il Piano di Zona di Poggiardo, ha previsto, a favore degli alunni degli Istituti Comprensivi dell' Ambito, la realizzazione di una proposta progettuale di attività di prevenzione primaria delle dipendenze denominata "PIE- Peers in education" in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce.

La continua integrazione fra Asl e Istituzioni scolastiche e non, ha rappresentato e lo è tutt'oggi, per il nostro Ambito, un requisito indispensabile del "fare sistema" ed è una necessità costantemente emersa nel corso delle attività progettuali, dalle cui collaborazioni si sono certamente raggiunti risultati positivi.

### **3. MAPPE DEL CAPITALE SOCIALE**

#### **3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, associazioni di Promozione sociale- le altre forme associative ( culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive...)**

*(aggiornare, ove necessario, la complessiva articolazione del sistema di risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio indicate nella precedente relazione sociale e descrivere se, e con quali prassi, modalità e procedure, l'Ambito territoriale ha promosso azioni per il sostegno attivo allo sviluppo del capitale sociale nella comunità locale)*

Per quanto riguarda le forme di associazionismo non si registrano apprezzabili variazioni nel 2012 rispetto all'anno precedente. I dati confermano, dunque, la numerosità delle associazioni ed il dinamismo della vita associativa dell'Ambito, a livello sportivo e culturale ma anche sociale e socio-sanitario.

Il Consorzio per i Servizi Sociali dell'Ambito di Poggiardo ha sostenuto e promosso la presenza ed il ruolo dei soggetti del Terzo settore in applicazione del principio di sussidiarietà "orizzontale" previsto dall'art. 118 della Costituzione e ripreso anche dall'art. 2 della Legge Regionale 19/2006 (artt. 2, 19 e 56) dando rilievo alla funzione delle organizzazioni del Terzo settore, valorizzando il contributo alla crescita della comunità da parte delle organizzazioni di volontariato, sostenendo le attività delle associazioni di promozione sociale, fondamentali per consolidare il processo partecipativo e la diffusione di una cultura del "pubblico sociale".

La sinergia tra pubblico, privato e sociale già esistente negli anni precedenti è stata ulteriormente consolidata come dimostrano le iniziative organizzate con Enti Locali, associazioni di Volontariato, di Promozione sociale e del Terzo settore in generale nell'ottica dello sviluppo sociale territoriale attraverso il metodo della condivisione con i vari attori sociali.

Di seguito sono elencate le iniziative sostenute direttamente dal Piano di Zona con le associazioni:

1. Organizzazione di un incontro sulla prevenzione dei tumori del colon retto in collaborazione con SOS PER LA VITA - Associazione di volontariato ONLUS – Delegazione di San Cassiano nell'ambito del Progetto "Informare è Prevenire" al quale il Consorzio ha aderito ed ha partecipato alle varie fasi che hanno portato all'apertura degli Sportelli SOS Sanità in vari Comuni dell'Ambito.
2. Sottoscrizione di una partnership con la Società Cooperativa Sociale "Arcobaleno" relativamente al Progetto TOXLESS per lo scambio di buone prassi ed esperienze tra operatori della formazione nel settore della prevenzione e della cura delle tossicodipendenze. Obiettivo del Progetto è stato quello di favorire la conoscenza delle pratiche in atto nei Paesi Europei ed a tale scopo vi è stata la partecipazione del Direttore e di un'assistente sociale del Consorzio ad un focus a Berlino.
3. Collaborazione con la Fondazione "LE COSTANTINE" (soggetto capofila), ACLI Regionali di Puglia, Società Cooperativa Sociale ARC'E', Cooperativa Sociale di Produzione e Lavoro SS. STEFANI Soc. Coop. Onlus, Cooperativa Sociale METTERE LE ALI – Onlus costituenti un R.T.S. per progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate.
4. Collaborazione attraverso la concessione di un contributo economico per l'organizzazione di un corso estivo di Ricamo proposto dall'Associazione "Filo...non più filo" di Spongano rivolto a ragazze dagli 8 anni in su, per il recupero delle tradizioni socio culturali.
5. Collaborazione attraverso la concessione di un contributo economico all'Oratorio "San Francesco d'Assisi" di Andrano per l'organizzazione di iniziative sportive a favore di minori.
6. Concessione di partenariato alla Fondazione "Le Costantine", quale ente di formazione accreditato, per la presentazione del progetto "Operatore della ristorazione (con competenze sulla cucina mediterranea e pugliese)".
7. Convenzione con l'associazione "L'Angelo Custode" (dotata di un'ambulanza di proprietà e di personale specializzato) per il trasporto gratuito di anziani e disabili presso strutture sanitarie pubbliche e private della Provincia di Lecce previa segnalazione delle Assistenti Sociali dell'Ambito.
8. Concessione di collaborazione e patrocinio gratuito per l'iniziativa "IncontriAMO la BANCA del TEMPO" per venire incontro alle tante piccole difficoltà quotidiane delle famiglie organizzata dall'Associazione "Progetto Genitori".
9. Organizzazione con l'Associazione culturale "Teste di Legno" di una mostra denominata "Un pezzo di legno, una favola" con esposizione per otto giorni presso il palazzo della Cultura di Poggiardo di marionette, burattini e teatrini realizzati dal maestro Attilio Monti con il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi dell'Ambito. (Concessione di un rimborso spese).
10. Promozione del Progetto "P.i.E. – Peers in education" sulla prevenzione primaria delle tossicodipendenze rivolto a genitori, insegnanti ed alunni degli Istituti Comprensivi di Poggiardo, Diso, Minervino di Lecce e Spongano in collaborazione con il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL di Lecce e con l'associazione "Insight\_epd".

L'obiettivo dell'Ambito di zona è quello di formare e consolidare una rete sociale estesa e di attivare circoli virtuosi per attuare il principio di sussidiarietà avviato dalla Regione Puglia, anche attraverso la promozione del sistema delle iscrizioni ai Registri Comunali e Regionali delle Associazioni allo scopo di legittimarne il percorso di autonomia, le azioni e la strutturazione operativa. L'impegno del Consorzio è stato quello di predisporre gli strumenti per assicurare la partecipazione dei cittadini in vari modi organizzati in modo da assicurarne il ruolo attivo nelle varie fasi del processo: quello della programmazione, quello della progettazione e realizzazione dei servizi e quello della valutazione dell'efficacia degli interventi e della qualità delle prestazioni erogate.

#### **4. Esercizi di costruzione della governance del Piano sociale di zona**

##### **4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio**

*( indicare le forme e gli strumenti individuati per gestire la governante allargata del territorio: livello intercomunale, rapporti con Asl, Provincia, altri enti territoriali. Per l'elaborazione di questo paragrafo l'Ambito territoriale potrà utilizzare le informazioni raccolte con il questionario sulla governante, aggiornate rispetto a quelle fornite l'anno precedente)*

Il Consorzio è un Ente strumentale costituito dai 15 Enti Locali appartenenti all'Ambito di Poggiardo, dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e di un proprio statuto, approvato dagli organi consiliari di cui lo stesso è costituito. La disciplina dei Consorzi è contenuta nell'art. 31 del TUEL. Il Consorzio, diversamente dalla convenzione, si caratterizza innanzitutto per la presenza di organi amministrativi autonomi espressamente individuati per la sua conduzione. Appare subito evidente un'organizzazione più "stabile e strutturata" che prevede specifici organi rappresentativi dei Comuni consorziati quali l'Assemblea, composta dai Sindaci dei 15 Comuni dell'Ambito. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti dallo statuto.

Il Consorzio gestisce in forma unitaria tutti gli Interventi e Servizi definiti nel Piano Sociale di Zona, favorendo la concertazione con i diversi Attori Sociali, Pubblici e Privati presenti sul Territorio di propria competenza. La costituzione del Consorzio si è rivelata una scelta efficace al fine di garantire una gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari. L'autonomia gestionale e decisionale ha permesso il consolidamento di una cultura di separazione delle aree di influenza politica. Se pur con difficoltà, si è arrivati ad una presa di coscienza da parte di tutti della necessità di mettere in atto una leale collaborazione in una logica di integrazione e di cooperazione istituzionale tesa a superare le difficoltà. Occorre tuttavia guardare con fiducia ai percorsi possibili, soprattutto in un periodo così difficile, nella consapevolezza che quello delle Politiche Sociali è sempre stato ed è, oggi più che mai, il settore che più di ogni altro conferisce



dignità all'azione politico-sociale delle pubbliche amministrazioni, per la forte connotazione umana ed etica che lo caratterizza.

#### Punti di Forza:

- la particolare natura dell'Ente rende netto il confine tra le sfere d'azione degli operatori dell'organizzazione e dei politici;
- i rapporti e i contributi di tutti sono regolamentati dalla Legge 328 del 2000 che è garante di un nuovo stile di gestione delle politiche pubbliche;
- i portatori di interesse sono noti, riconoscibili ed il loro coinvolgimento è standardizzato all'interno dei tavoli di concertazione;
- il Consorzio è ormai riconosciuto quale Ente che gestisce le politiche sociali sovrambito.

#### Punti di Criticità:

-la concertazione rimane una prassi consolidata solo nella fase di stesura del Piano di Zona, non è ancora utilizzata nel monitoraggio e nella verifica delle azioni poste in essere.

## **5. L'attuazione del piano sociale di zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie**

### 5.1 Rendicontazione al 31.12.12 (commento ragionato dei dati finanziari di spesa e delle operazioni contabili inseriti nelle schede di rendicontazione)

La dotazione finanziaria del P.d.Z. 2010/12 per l'Ambito di Poggiardo ammonta ad € 5.861.993,07 comprensiva di circa 1.200.000,00, risorse dei bilanci comunali che rimangono nella piena autonomia dei 15 Comuni ma che fanno parte anch'essi della Programmazione del Piano Sociale di Zona 2010/12. Nella scheda di rendicontazione dell'anno 2012, su indicazione della struttura regionale, sono state inserite le risorse del FGSA 2007/2008 che ammontano ad € 766.995,87, che l'ambito di Poggiardo ha in gran parte utilizzato nel corso dell'anno 2009.

Da un'analisi della rendicontazione allegata alla relazione sociale si evince che il 73% delle risorse del triennio sono state impegnate, con un forte indice di liquidazione pari al 81,8%.

La percentuale di impegno sarebbe ancora maggiore se consideriamo le risorse del FGSA 2007/2008 che pur inserite nella programmazione 2010/2012 non sono inserite negli impegni perché, appunto in gran parte impegnate nel 2009.

Non tenendo conto perciò degli impegni di spesa effettuati nel 2009 si possono fare alcune considerazioni:

- Gli impegni per il servizio sociale professionale e il segretariato sociale, educativa domiciliare, la SAD e l'ADI, di fatto sono maggiori di quelli indicati nella rendicontazione 2010-2012 perché come detto contengono nelle programmate le risorse del FGSA 2007/2008 ma non contengono gli impegni effettuati nell'anno 2009; c'è comunque da chiarire che per quanto riguarda l'ADI non vi sono liste di attesa vale a dire che il 100% della domanda è stata soddisfatta. La percentuale bassa non va interpretata come una incapacità dell'Ambito ad investire nell'assistenza domiciliare integrata, ma come una domanda un po' più bassa rispetto ad altre realtà;
- l'impegno per le quote di compartecipazione del consorzio alle rette di ricovero per minori ammontano al 293,3% di quanto programmato tenendo conto che l'ambito compartecipa ai costi per i cosiddetti "interventi indifferibili" sostenuti dai Comuni per il 40%;
- anche gli impegni per le quote di compartecipazione delle rette per anziani (158,2%), integrazione rette casa famiglia, case per la vita, gruppi appartamento e centri diurni per minori hanno un indice di impegno molto alto 397,4%(quasi 4 volte di quanto programmato)
- il servizio di erogazione di pasti caldi a domicilio ha avuto costi superiori alla programmazione (110,4%);
- l'attivazione dell'UVM ha comportato impegni quasi in linea con quanto programmato;
- il servizio integrato affidato adozione presenta un indice molto basso (4%) perché l'attivazione è avvenuta nel settembre 2012;
- da luglio scorso è stato avviato in collaborazione con il distretto socio-sanitario e con il Dipartimento di riabilitazione il Centro diurno socio educativo. In questi primi mesi di attività si è deciso di non richiedere alcuna retta di compartecipazione agli utenti, anche se non è escluso che lo si possa chiedere in futuro.

- Le attività di integrazione sociale a favore di anziani e minori denotano un impegno di risorse molto alto (211,9%); è pacifico che queste attività dovranno gradualmente ridursi.
- In linea con la programmazione sono i contributi di sostegno economico, l'assegno di baliatico, il sostegno economico ai meno abbienti, il trasporto scolastico per disabili, e gli interventi per l'inserimento lavorativo.